

## SWEDEN 2015

Ciao! Mi chiamo Sara e quest'estate ho avuto la bellissima opportunità di passare tre settimane in Svezia. Ho passato la prima settimana in famiglia: quando mi sono venuti a prendere in aeroporto mi sono sembrati subito gentilissimi e con loro mi sono trovata molto bene. La mia "host mamma" si chiamava Anne Marie e



con noi vivevano suo marito e sua figlia Tatiana. Tatiana ha 23 anni ed è stata adottata dal Brasile insieme a sua sorella Jaqueline, che ne ha 26 ed ha passato con noi solo qualche giorno. La nostra casa si trovava a 15 km da Varberg, ed era una tipica "summer house" svedese, dove si passano le vacanze estive. Io sono arrivata lì domenica 12 luglio e subito il lunedì io e Tatiana abbiamo visitato un parco divertimenti a Goteborg chiamato Liseberg e poi abbiamo fatto un giro per la città. La Svezia è bella perché è piena di laghi, ma anche di boschi, e una delle più diffuse abitudini degli svedesi è proprio quella di andare a raccogliere bacche, funghi, e altro.. Noi abbiamo raccolto i mirtilli, con cui abbiamo fatto i muffin, e le fragole. Nel bosco in cui abbiamo trovato i mirtilli la mia famiglia mi ha mostrato il punto in cui è stato ritrovato Bockstensmannen (l'uomo di Bocksten), un uomo vissuto nel Medioevo. La storia di quest'uomo è molto famosa e interessante perché è

stato ritrovato in questa palude, a circa 24 km a est di Varberg, risultando uno dei meglio conservati di quel periodo in Europa. A Varberg, nel museo della contea di Halland, si trova la sua esposizione. La mia famiglia mi ha raccontato tutte queste cose, ed è un altro motivo per cui mi piaceva molto stare con loro. Durante la settimana mi hanno anche portato ad Ästad Vingård. Questo era un bellissimo posto nella natura con laghetti, vasche riscaldate all'aperto e saune: si trattava di un "Bed & Breakfast" ed erano presenti anche ristorante, dove abbiamo pranzato, e vineria. Nel pomeriggio invece siamo stati ad un allevamento di pecore, e qui era presente un negozio dove era possibile comprare oggetti provenienti tutti, o quasi, dalla loro lana (oltre a latte, formaggi e carne).

Tempo fa Tatiana lavorava in una fattoria, dove quindi può tornare quando vuole perché conosce i proprietari. Così negli ultimi giorni io e lei abbiamo deciso di fare un giro in questa fattoria, e poi di fare birdwatching. E' stato molto interessante anche visitare una centrale nucleare. Questa prima settimana se n'è



andata in fretta ed è stato difficile salutare la mia famiglia quando mi hanno portato a Lysekil, dove si sarebbe svolto il camp per le successive due settimane. Le due settimane seguenti sono state altrettanto divertenti ed interessanti. Ho conosciuto tante persone nuove e ho capito veramente che anche se parli una lingua diversa o abiti molto lontano, alla fine siamo tutti uguali. Il motto di questo youth camp era “friendship, respect, and cooperation” e credo che abbia rappresentato al meglio ogni singolo giorno di quelle due settimane. Il primo giorno c’è stata la cerimonia di apertura di Camp Lyse 2015 in cui abbiamo issato la bandiera, e poi abbiamo iniziato a conoscerci e ad imparare i nostri nomi. Eravamo 25 ragazzi provenienti da 17 paesi diversi. Ci trovavamo a Lysestrand, il posto era molto bello perché vicino al mare, ma soprattutto pieno di verde e di alberi, come gran parte della Svezia. All’inizio di queste due settimane abbiamo creato dei gruppi che sarebbero serviti per svolgere alcune attività durante il corso del camp. Per esempio, abbiamo scritto quali erano le nostre aspettative da questa esperienza, perché eravamo lì, oppure le attività riguardavano idee per salvaguardare l’ambiente, in quanto uno degli

argomenti da affrontare durante il camp era proprio il rispetto della natura. Inoltre, durante la prima



settimana ci sono state le presentazioni di tutti i paesi presenti, che si svolgevano di sera.

Duante il camp abbiamo visitato moltissimi posti ed a f f r o n t a t o n u o v e esperienze: una di esse è stata una specie di “prova di sopravvivenza”. Con il kayak ci siamo spostati su un’ isola dove, appena arrivati, abbiamo costruito le capanne per il vento e ci siamo cucinati il pranzo.

Purtroppo il tempo non ha

aiutato: pioveva e c’era abbastanza freddo, inoltre per il giorno dopo avevano previsto una tempesta e quindi, anche se il programma era quello di passare la notte fuori, siamo tornati a casa prima di sera.

Molto interessanti sono stati anche la gita guidata in barca a Goteborg, la visita all’unico museo dell’acquerello al mondo (Nordiska Akvarellmuseet) e a Tjorn, la visita all’acquario di Lysekil, il museo delle alci (animali molto famosi e importanti in Svezia), le antiche incisioni rupestri, il centro di scienza, di



nuovo il parco di Liseberg e molto altro. Uno dei giorni più belli è stato quello del buffet internazionale. Ognuno di noi doveva cucinare qualcosa di tipico del proprio paese e i piatti dovevano essere pronti per cena, dove anche le nostre host families erano invitate. Ci siamo divertiti molto, io e gli altri due ragazzi italiani abbiamo deciso di preparare la pasta alla carbonara e il tiramisù, ci sono venuti bene ma

anche tutti gli altri piatti erano davvero buonissimi.

Tutto mi è servito di questa esperienza per migliorare me stessa diventando più indipendente e imparando qualcosa di nuovo, ho conosciuto persone meravigliose, nuove lingue e nuove culture mescolate insieme che porterò sempre con me. Per questo ringrazio tutti i ragazzi, il Lions e i suoi membri, la famiglia che si è resa disponibile per ospitarmi di avermi dato questa bellissima opportunità!

